



Seduta del

7 maggio 2019

Comunicata il

9 maggio 2019

Protocollo n.

341

### **Incarico di frazione UDC**

concernente l'accertamento della possibile entità dei danni causati da accordi sugli appalti

### **Risposta del Governo**

Gli accordi sugli appalti mirano a conservare le strutture esistenti, inibiscono gli incentivi all'innovazione e per questo comportano regolarmente prezzi eccessivi, ragione per cui sono nocivi per l'economia pubblica e vengono sanzionati dalla Commissione federale della concorrenza (COMCO). L'ammontare della multa è commisurato alla cifra d'affari conseguita nonché alla durata e alla gravità del comportamento illecito. Per contro di norma nei propri procedimenti la COMCO non indaga riguardo alla sussistenza di un danno per i committenti (cfr. decisioni COMCO concernenti i cartelli dell'edilizia nei Cantoni Zurigo, Argovia, San Gallo, Grigioni o Berna).

Secondo il diritto oggi vigente risulta difficile far valere pretese di diritto civile in materia di cartelli e tale processo è associato a considerevoli incertezze giuridiche. In Svizzera il diritto civile in materia di cartelli è ancora poco sviluppato e non esiste una prassi giudiziaria consolidata. La dottrina ritiene tuttavia che di principio i committenti pubblici siano legittimati a far valere pretese di risarcimento danni. Ad oggi manca tuttavia un precedente.

Consapevole della lunga durata dei procedimenti di diritto in materia di cartelli nonché al fine di salvaguardare le proprie pretese di risarcimento danni, già mentre le indagini della COMCO erano ancora in corso il Cantone ha richiesto dichiarazioni di rinuncia concernenti l'eccezione di prescrizione alle 46 parti coinvolte. Per poter analizzare i progetti cantonali interessati dagli accordi dal punto di vista del diritto al risarcimento dei danni è indispensabile poter prendere visione di tutti gli atti procedurali della COMCO. Il Cantone ha perciò presentato domanda di presa in visione degli atti riguardo a tutti i procedimenti della COMCO che lo concernono. Tali procedimenti non sono ancora stati giudicati in via definitiva o sono stati sospesi. Al fine di ottenere una presa in visione completa degli atti del caso "Val Monastero", il Cantone ha presentato ricorso presso il Tribunale amministrativo federale contro una decisione della COMCO. Dinanzi al Tribunale federale è inoltre pendente un caso paragonabile del Cantone di Argovia. Queste decisioni costituiranno una pregiudiziale per l'ulteriore evasione di domande di presa in visione degli atti presso la COMCO.

*In merito al punto 1:* il Cantone ha verificato i progetti che in qualità di parte non coinvolta nel procedimento ha potuto identificare in base alle decisioni COMCO emanate finora e senza che gli sia stato concesso il diritto di prendere visione degli atti. Questi 17 progetti in totale realizzati in Engadina Bassa e in Val Monastero sono stati aggiudicati tra il 2004 e il 2012. I documenti disponibili ancora oggi dimostrano che le offerte pervenute sono a suo tempo state esaminate secondo lo standard, sono state confrontate e sono state contrapposte a un eventuale preventivo. In considerazione di quanto accertato dalla COMCO, oggi si deve ritenere che l'auspicata concorrenza efficace tra gli offerenti ne sia stata interessata. Di conseguenza non si può escludere-

re che il Cantone abbia subito un danno finanziario. È tuttavia difficile valutare a posteriori se le offerte corrispondevano al prezzo di mercato regionale ipotetico di allora. Dal controllo a posteriori dei 17 casi emerge che, riguardo a singoli progetti di costruzione, imprese di costruzione non interessate dalle indagini della COMCO hanno presentato offerte economicamente meno vantaggiose. Per valutare il possibile danno il Cantone ha bisogno di ulteriori cognizioni relative alla fattispecie, che può ottenere ad es. tramite presa in visione degli atti, cooperazione delle imprese o altre informazioni. Nell'analisi dei casi in corso il Cantone viene sostenuto da esperti provenienti da fuori Cantone.

Nel quadro dell'ottimizzazione dei processi di aggiudicazione, il Cantone ha deciso di introdurre un monitoraggio dei prezzi a lungo termine supportato da un software. In questo modo in occasione di aggiudicazioni future sarà possibile individuare meglio schemi di comportamento cartellari. Vi è da credere che la prossima implementazione di questo strumento di monitoraggio di recente sviluppo produrrà un effetto preventivo supplementare.

*In merito al punto 2:* il Cantone è in stretto contatto con singoli committenti pubblici (ad es. FR, comuni) ed è tuttora disposto a sostenerli con il proprio servizio specializzato in materia di appalti fornendo loro consulenza, qualora venga manifestato interesse in tal senso. Al contempo occorre osservare che in parte hanno già proceduto ad accertamenti per quanto riguarda eventuali danni. Far valere possibili pretese giuridiche rientra in fin dei conti nell'ambito decisionale e di responsabilità della rispettiva organizzazione.

*In merito al punto 3:* la COMCO ha preannunciato per l'estate una decisione concernente le costruzioni stradali in tutto il Cantone. La COMCO ha annunciato che tale decisione sarà di portata più ampia ma non ha fornito ulteriori indicazioni. Dopo che la COMCO avrà preso una decisione, il Cantone presenterà di nuovo una domanda di presa in visione degli atti al fine di poter valutare se intraprendere eventuali iniziative di diritto civile e in materia di appalti pubblici. Anche in questo caso si presentano le difficoltà giuridiche descritte in relazione al punto 1. Il Cantone procede in modo autonomo a verifiche, parallelamente al procedimento in corso della COMCO. In tale causa non è però opportuno che il Cantone avvii iniziative in solitaria, dato che la COMCO ha a disposizione altri mezzi per rilevare la fattispecie. La decisione preannunciata avrà però presumibilmente conseguenze sull'ulteriore procedura tra Cantone e imprese.

In base a quanto esposto il Governo chiede al Gran Consiglio di accogliere il presente incarico per quanto riguarda i punti 1 e 3 e di respingerlo per quanto riguarda il punto 2.



In nome del Governo

Il Presidente:

Dr. Jon Domenic Parolini

Il Cancelliere:

Daniel Spadin